

## Niente playoff, ma Rizzato promuove la Pdm «Squadra giovane e tanti tifosi ci seguono»



di Mattia Toffoletto

«Io promuoverei tutto il gruppo con un bel 7». Bruno Rizzato, coach e direttore sportivo della Pdm, squadra cittadina di basket in carrozzina, archivia con un sorriso l'ultimo campionato di A/2, terminato al quinto posto, risultato che ha estromesso però i trevigiani dai playoff (Vicenza «regina» della regular season). «Mi ritengo abbastanza soddisfatto, sapevamo che sarebbe stata un'annata un po' difficile, avendo inserito cinque nuovi elementi, tutti ragazzi peraltro giovani - prosegue il tecnico - Eravamo partiti con l'obiettivo di salvarci e magari potevamo ambire anche alla quarta piazza: ci è sfuggita, perdendo, all'ultimo turno, lo scontro diretto con il Gradisca d'Isonzo (50-58, ndr). Ma sarebbe cambiato poco: per i playoff, saremmo dovuti arrivare almeno terzi». La società esiste da 17 anni e tre anni fa ha disputato l'unico torneo di A/1. «Nel 2010, i risultati furono migliori e disputammo gli spareggi, ma potevamo contare su due stranieri forti. Poi, in estate, si optò per ringiovanire l'organico». Con «ragazzotti» come Nicola Favretto, 25 anni, amputato a una gamba appena un anno e mezzo fa. Giocava a basket a Oderzo prima dell'intervento, poi l'approdo alla Pdm e infine la splendida notizia della convocazione in nazionale. «Desidero complimentarmi un po' con tutti, ma una grossa mano, quest'anno, ce l'hanno data i vecchietti: mi riferisco ai due pivot Nadaletto e Pian, oltre al play lannelli. Ringrazio inoltre il pubblico, che ci ha sempre seguito numeroso (nella palestra di Sant'Antonino a Treviso, ndr), e gli sponsor che ci permettono di proseguire in questa avventura». La Pdm (Polisportiva della Marca) si allenerà anche nelle prossime settimane, puntando a fare bella figura nel quadrangolare post season previsto a maggio.